

Inaugurazione mostra:

17 ottobre, ore 16:30

Refettorio del Convento di San Domenico Maggiore  
(Vico San Domenico Maggiore 18 - Napoli)

A seguire "Vicolossage: live painting dell'artista e aperitivo" in Vico Fico al Purgatorio.

La mostra sarà visitabile gratuitamente dal 17 ottobre al 6 novembre 2019, dal lunedì al sabato, dalle ore 09:00 alle ore 18:00.

La mostra "BASSI – Giovanni Robustelli disegna Domenico Rea" nasce da un progetto durato un anno che ha visto come protagonisti gli studenti di quattro scuole superiori napoletane e l'artista siciliano Giovanni Robustelli.

Gli studenti hanno, inizialmente, conosciuto i testi e le riflessioni di Domenico Rea sui bassi e i vicoli di Napoli per dedicarsi, successivamente, a un "viaggio reportage", proprio nei contesti descritti dallo scrittore partenopeo, per conoscere le storie dei suoi abitanti e delle sue evoluzioni attuali. Dal confronto sul tema tra gli studenti e il pittore Giovanni Robustelli nasce "BASSI – Giovanni Robustelli disegna Domenico Rea", un'esposizione dei dipinti prodotti dall'artista accompagnati da una sintesi del lavoro svolto dagli studenti.

Il tema posto da Rea, scevro da ogni possibile oleografia, trova in Giovanni Robustelli, artista che nella propria produzione fa coincidere mito e realtà, una nuova traduzione e accessibilità.

Giovanni Robustelli: "Ninfa Plebea di Domenico Rea, mi ha suggerito un immaginario mitologico, leggendario, in cui i personaggi del suo romanzo vivono come in una tragedia greca. Così, ispirandomi a Milluzza, la protagonista del romanzo di Rea, ho mischiato le carte, sovrapponendo ad un contesto domestico, quale quello dei "bassi", personaggi che evocano più o meno esplicitamente, figure come Danae, la Susanna biblica o una Vergine. Il percorso delle opere, diventa quindi un'amplificazione del soggetto come svuotamento dell'io".

Il progetto "BASSI. Giovanni Robustelli disegna Domenico Rea"

è un progetto [Kosmopolis making of](#), con il contributo della [Fondazione Pianoterra Onlus](#) e la co-organizzazione del Comune di Napoli. Inaugurazione mostra:

17 ottobre, ore 16:30

Refettorio del Convento di San Domenico Maggiore  
(Vico San Domenico Maggiore 18 - Napoli)

A seguire "Vicolossage: live painting dell'artista e aperitivo" in Vico Fico al Purgatorio.

La mostra sarà visitabile gratuitamente dal 17 ottobre al 6 novembre 2019, dal lunedì al sabato, dalle ore 09:00 alle ore 18:00.

La mostra "BASSI – Giovanni Robustelli disegna Domenico Rea" nasce da un progetto durato un anno che ha visto come protagonisti gli studenti di quattro scuole superiori napoletane e l'artista

siciliano Giovanni Robustelli.

Gli studenti hanno, inizialmente, conosciuto i testi e le riflessioni di Domenico Rea sui bassi e i vicoli di Napoli per dedicarsi, successivamente, a un “viaggio reportage”, proprio nei contesti descritti dallo scrittore partenopeo, per conoscere le storie dei suoi abitanti e delle sue evoluzioni attuali. Dal confronto sul tema tra gli studenti e il pittore Giovanni Robustelli nasce "BASSI – Giovanni Robustelli disegna Domenico Rea", un'esposizione dei dipinti prodotti dall'artista accompagnati da una sintesi del lavoro svolto dagli studenti.

Il tema posto da Rea, scevro da ogni possibile oleografia, trova in Giovanni Robustelli, artista che nella propria produzione fa coincidere mito e realtà, una nuova traduzione e accessibilità.

Giovanni Robustelli: “Ninfa Plebea di Domenico Rea, mi ha suggerito un immaginario mitologico, leggendario, in cui i personaggi del suo romanzo vivono come in una tragedia greca. Così, ispirandomi a Milluzza, la protagonista del romanzo di Rea, ho mischiato le carte, sovrapponendo ad un contesto domestico, quale quello dei “bassi”, personaggi che evocano più o meno esplicitamente, figure come Danae, la Susanna biblica o una Vergine. Il percorso delle opere, diventa quindi un'amplificazione del soggetto come svuotamento dell'io”.

Il progetto "BASSI. Giovanni Robustelli disegna Domenico Rea"

è un progetto [Kosmopolis making of](#), con il contributo della [Fondazione Pianoterra Onlus](#) e la co-organizzazione del Comune di Napoli.